

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 11 luglio 2002, n. 148; il decreto ministeriale del 09 febbraio 2005, n. 22; il decreto legislativo 06 novembre 2007, n. 206; la legge 18 giugno 2009, n. 69; il decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni; la Direttiva 2013/25/UE del Consiglio del 20 novembre 2013; la circolare ministeriale 07 ottobre 2013, prot. n. 5274; il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali acquisito in più Paesi (Italia/Spagna) appartenenti all'Unione Europea dal Sig. Paolino NAPPI;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

VISTA l'omologazione del titolo di Laurea italiana, indicata nel dispositivo, al corrispondente titolo spagnolo di "Licenciado en Filologia Italiana" rilasciata dal "Ministerio de Educacion" di Madrid (Spagna), con credencial serie A n. 0815537/2011/H07731 del 14 aprile 2011;

VISTA la Dichiarazione di Valore in loco della Cancelleria consolare dell'Ambasciata d'Italia a Madrid del 05 gennaio 2016, con la quale si attesta che l'accreditamento della formazione italiana unitamente al Master, consente l'accesso all'insegnamento presso le scuole private o in qualità di docente a tempo determinato presso le scuole pubbliche nell'indirizzo di Lingue moderne: Italiano;

VISTO il parere fornito in data 21 marzo 2014 dal Dipartimento per le politiche europee in base al quale, ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali, non rilevano le modalità di reclutamento previste dal diritto interno di ciascun Stato membro, bensì il percorso formativo seguito, all'esito del quale è appropriato riconoscere la qualifica professionale di docente abilitato esclusivamente nella classe di concorso riconducibile al percorso del Master de Profesorado, e non a tutte le classi di concorso cui da accesso il titolo accademico posseduto, al fine di evitare, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 206/2007, disparità di trattamento con gli stessi cittadini italiani;

VISTO l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

CONSIDERATO che l'interessato è esentato dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della circolare ministeriale prot. n. 5274 del 07 ottobre 2010, in quanto ha conseguito la formazione primaria, secondaria ed accademica in Italia;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

RILEVATO altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

TENUTO CONTO della valutazione di merito espressa in sede di Conferenza di servizi nella seduta del 20 dicembre 2016, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.lgs n. 206/2007;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 259 del 03 aprile 2017, che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

VISTA la nota del 19 novembre 2018 prot. n. 11558, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Ufficio VI – Ambito Territoriale di Napoli, ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dall'interessato per l'insegnamento in argomento;

ACCERTATO che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato, integrato dalla misura compensativa sopra citata, comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206/2007;

DECRETA

- 1 Il titolo di formazione professionale così composto:
 - Diploma di istruzione post secondario: Laurea in Lettere Moderne conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia) il 10 luglio 2007;
 - Titolo di abilitazione all'insegnamento: Master Universitario Oficial en Formacion del Profesorado de Educacion Secundaria Obligatoria, y Bachillerato, Formacion Profesional yEnsenanzas de Idiomas en la especialidad en Lenguas Modernas: Italiano, conseguito nell'anno

accademico 2014/2015 presso la Universidad Nacional de a Distancia – UNED – Madri (Spagna),

posseduto dal cittadino italiano **Paolino NAPPI**, nato a Nola (NA) il 20 dicembre 1980, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 09 novembre 2007 n. 206, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle classe di concorso:

A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera

2 - Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n.69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE Maria Assunta Palermo



